

L'AFFAIRE GATTI

# Mici nel giardino della scuola o in pineta

L'Aidaa annuncia la soluzione ma la email è stata inviata prima che ci fosse un accordo firmato e validato dall'Asi

Glulia Sili

**FOLLONICA.** Per i gatti della chiesa Nostra Signora di Lourdes potrebbe esserci presto una soluzione diversa dalla strada.

Durante queste settimane di forti polemiche e prese di posizione tra la parrocchia e gli animalisti, grazie anche al coinvolgimento del Comune, sembra essere vicina una soluzione: i gatti potrebbero essere spostati nella vicina pineta dove potrebbero venire costruite anche delle nuove cucce, oppure, ma questa è solo una proposta tutta da valutare, potrebbero trovare posto in un'area isolata dell'istituto scolastico adiacente alla chiesa, come annunciato (ma per errore) dall'Aidaa.

I gatti, nove in tutto, da qualche tempo non possono più essere accuditi dalle gattare all'interno della proprietà della parrocchia perché la curia, in accordo con parroco e fedeli, ha deciso di cambiare il lucchetto alla catena del cancello del giardino. Una questione che ha dato vita ad un'accesa discussione tra le gattare e la parrocchia.

Gli animali erano arrivati in via Cimarosa in seguito alla morte di un residente che in casa aveva una trentina di felini. Gatti che da allora hanno continuato a vivere grazie alle cure del precedente parroco della chiesa Nostra Signora di Lourdes, **don Giovanni Boncristiano**, che li aveva presi con sé. Nel corso degli anni le volontarie delle colonie hanno poi iniziato una campagna di sterilizzazione e

**Presto ci sarà quindi una nuova casa per accogliere la colonia della parrocchia**

il numero dei felini è via via diminuito. Oggi di quel grande nucleo originario sono rimasti quei i gatti che fino a poco tempo fa vivevano indisturbati nel giardino della chiesa, nel luogo dove giornalmente venivano accuditi dalle volontarie. Ad alcuni fedeli, però, i mici non sembrano essere piaciuti e così è nata la decisione di mettere una catena. Oggi la soluzione sembra però essere vicina: a dirlo in una nota in-

viata ieri ai giornali è stata l'associazione italiana Difesa Animali e Ambiente che aveva dato per certa la notizia che i gatti sarebbero stati spostati nel giardino della vicina scuola, adiacente la parrocchia. «Lì verranno installate le casette e si provvederà immediatamente alla costituzione della colonia felina, in modo da dare la giusta copertura giuridica ai mici, inoltre la scuola metterà a punto un progetto di integrazione tra gli studenti e i gatti ovviamente sempre sotto la supervisione delle responsabili della costituenda colonia felina». La notizia sarebbe però trapelata per un errore informatico: «La mail era stata scritta e avevamo programmato di inviarla nei prossimi giorni, nel momento in cui tutte le realtà coinvolte avessero dato il proprio parere. È presto per parlare di soluzione trovata», dice quindi l'associazione. «Quella della scuola – commenta l'assessore **Francesco Ciompi** – era un'ipotesi che poteva essere percorsa ma la destinazione finale della colonia potrebbe essere davanti alla chiesa lì nella pineta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I gatti della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes (FOTO GIORGIO)

IL BANDO

## Riqualficazione del lago, ora ci pensano i cittadini



Una veduta del Lago dell'Accesa

**MASSA MARITTIMA.** Preoccupato per il futuro del lago dell'Accesa, lo scorso giugno **Rudi Renzi**, designer e grafico, aveva immaginato un progetto tutto nuovo per quel luogo.

L'idea era nata in seguito alla pubblicazione del bando per la gestione di uno spazio dove collocare un camioncino per la vendita di alimentari sulle sponde del lago. «Ho voluto contestualizzare la proposta del Comune in maniera diversa – aveva spiegato Renzi al Tirreno – così da stimolare l'amministrazione e l'opinione pubblica ad apri-

re un dibattito a stagione conclusa: magari a settembre ci si potrà sedere intorno a un tavolo e parlarne». Renzi voleva sollecitare qualche riflessione ma ottenne molto di più: una porta aperta.

Le proposte di Renzi fatte tramite Il Tirreno sono infatti piaciute molto a diverse realtà e associazioni locali che lo hanno contattato per dare il via ad un tavolo di discussione. E ora c'è un progetto nato in collaborazione con il Comune di Massa Marittima, tramite il quale Rudi Renzi, insieme alla giornalista **Luisella Meozzi**, ha deciso

di partecipare a un bando della Regione Toscana sui «percorsi partecipati».

Il tema è ovviamente la promozione e tutela del lago dell'Accesa. Ad appoggiare il progetto è l'associazione Melograno, la Zoe e molti agriturismi della zona del Lago, oltre al Tartasub Maremma, l'associazione che ogni anno si occupa di svolgere una pulizia dei fondali dell'Accesa. Referenti del progetto sono Renzi e Meozzi, in collaborazione con **Simurg Ricerche**. «Siamo un gruppo di cittadini che in collaborazione con l'amministrazione comuna-

le di Massa Marittima, ha deciso di partecipare a un bando della Regione Toscana sui percorsi partecipati – spiegano Renzi e Meozzi nel loro progetto – A disposizione c'è un finanziamento fino a un massimo di 60 mila euro, con un importo a carico del Comune del 15 per cento. L'oggetto della nostra partecipazione al bando è la tutela e la promozione del comprensorio del Lago dell'Accesa».

Le esigenze del lago elencate nel progetto sono tante e di fianco alla necessità di maggiore tutela in funzione dei più corposi flussi turistici, c'è anche e soprattutto una promozione della zona e un ampliamento e messa a sistema dell'offerta turistica. Le finalità del processo sono quella di scrivere e condividere una «Carta del Lago» che contenga la visione e i principi di tutela e sviluppo locale sostenibile dell'area e individuare le modalità in cui costituire la rete formale o informale della comunità del Lago, che potrebbe quindi diventare un consorzio, un distretto oppure un comitato. Prima, però, servono attività preliminari fondamentali: comunicare e promuovere l'attività, occuparsi della segnaletica e della pulizia.

L'associazione Melograno la scorsa estate si è aggiudicata la gestione del furgoncino che nei mesi di agosto e settembre ha servito pranzi, cene e aperitivi: un progetto legato al territorio con prodotti locali. Un'attività che ha avuto successo: «Questa è la dimostrazione che facendo progetti pensati, il lago può rinascere», conclude Meozzi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA

### Carnevale, issata la bandiera

Con la ormai tradizionale cerimonia ieri mattina è stata issata in piazza a Mare la bandiera del Carnevale di Follonica, dando ufficialmente il via alla 54ª edizione. Nei prossimi giorni si completeranno gli addobbi nei vari quartieri da parte dei comitati rionali. (Foto Giorgio)